

## L'Hogan: la casa tradizionale dei Navajo



Al primo colpo d'occhio la forma distinta di un **hogan** navajo colpisce: una casa con più lati, con una porta ad est, che sorge sotto un immenso cielo azzurro. Questa dimora tradizionale s'armonizza col paesaggio, si combina bene con le linee forti della *mesa* e dei dirupi. Ma soprattutto si confà a coloro che vi vivono. *“Quando cresci, pensi al passato e senti gli odori, il fuoco scoppiettante, il calore e la sensazione di star bene”* dice una ranger navajo. L'hogan è un posto confortevole per l'intera

famiglia, ove si narrano storie, si ride, si parla seriamente e si fanno cerimonie. I bambini apprendono a prendersi cura della casa e tutto ciò che significa, ascoltando le storie dei nonni. La parola *hooghan*, letteralmente tradotta come “posto casa”, combina i significati di casa ed il senso di luogo. Spesso costruito con tronchi d'albero e coperto di terra, offre un comodo riparo dai venti primaverili, dal calore estivo e dal freddo invernale. *“La gente vuole sapere cosa succede se piove o nevicata, se si copre il foro d'uscita del fumo. Si lascia così, si lascia entrare la pioggia. La cupola rappresenta il cielo e il pavimento la terra. La terra non dovrebbe essere coperta. Ricorda chi sei e dove sei e da dove vieni. L'hogan ti mette dove appartieni. Acquisisci identità dall'hogan.”*

D'origine nomade, i Navajo possedevano alcune cose. I primi hogan non contenevano decorazioni e praticamente alcun mobile. La famiglia teneva un attizzatoio di fuoco vicino al cuore, così come oggetti importanti per attizzare il fuoco, ed un talismano per assicurarsi contro la cattiva sorte. Per continuare a proteggere la casa, sistemavano una stufa rotta sopra la porta di casa invece di disfarsene. L'hogan conteneva anche un sasso per macinare ed una spazzola per pulirlo, un bastoncino per rimestare il pasto cucinato e vari oggetti classificati come oggetti morbidi ed oggetti duri.

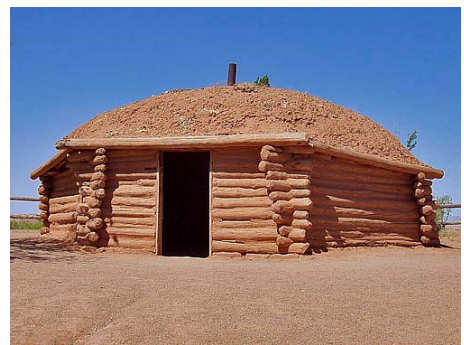
Verso il 18° secolo i Navajo si ritenevano un popolo che abita negli hogan. L'unico sistema di vita che permettesse loro d'identificarsi separatamente, quale gruppo distinto. Ancora oggi, benché i Navajo vivano in molteplici tipi di case, le famiglie estese mantengono un hogan sulla terra di famiglia, per scopi cerimoniali. Rappresenta la fonte della benedizione vitale e serve quale luogo tradizionale per nascite e matrimoni, per l'iniziazione di una ragazza nel diventare donna, o per cerimonie guaritrici. All'interno dell'hogan, salute, prosperità ed una lunga vita piena diventa possibile. I possedimenti s'accumularono man mano che le famiglie iniziarono a diventare sedentarie in luoghi permanenti. Immagazzinavano i propri averi vicino alle pareti in borse, bauli e talvolta in ceste. Un asse di legno inchiodata al muro serviva da ripiano. Il giaciglio era ripiegato per far spazio ad un'area centrale per le attività quotidiane. Spianavano un tessuto per i pasti ed usavano un contenitore di legno quale tavola. In molte case c'erano sacchi di grano contro la porta: bianco per le preghiere del mattino e giallo per quelle della sera. La tradizione prescrive come arredare l'hogan ed il modo giusto per viverci. Durante le cerimonie, le donne siedono sul versante a nord e gli uomini su quello a sud, con *hataalii* o il “chanter”, officiante ad ovest. I Navajo fanno molta attenzione a queste norme, quando una cura dipende dalla precisione del rituale. Avere un disegno stabilito della vita quotidiana, consente agli occupanti di fare l'uso più efficiente dello spazio ridotto nei confini di un'unica stanza. Dalla nascita alla vecchiaia, l'hogan fornisce il luogo per tutti i momenti della vita, eccetto la morte. Nel passato quando c'era rischio di morte, i parenti traslocavano il malato in un luogo temporaneo riparato, fuori dall'abitazione. Ora si usa l'ospedale. Se avviene un decesso all'interno dell'hogan, soprattutto improvvisamente, la famiglia rimuove il corpo attraverso un'ampia apertura nella parete. Poi abbandona la dimora o la distrugge col fuoco.

### Stili di hogan: sotto un tetto rotondo

Alcune narrazioni citano rifugi nomadici che esistevano prima dell'hogan. Nei secoli l'hogan è diventata la dimora più caratteristica dei Navajo. Benché esista un'incredibile varietà di stili di hogan, materiali e metodi di costruzione, si possono suddividere in due tipologie principali.

I Navajo considerano l'hogan con il palo a forca, *'alch'i' adeen'a'*, l'originale. Ha quattro pali principali, tre di questi a forca. Se incastrati, creano una struttura che sostiene i tronchi che fiancheggiano l'entrata. Questi tronchi combinati, tutti singolarmente, formano il palo orientale. Costruiti con lati verticali obliqui, grazie alla forma conica possono affrontare forti venti e sopportare piogge scroscianti. La struttura col palo a forca, essendo maschio, si ritiene debba proteggere i suoi abitanti come un padre.

Come la necessità per più spazio vitale aumentò, molte famiglie iniziarono a costruire l'hogan con tronchi impilati, *hooghan dah diit'ini*. Alcuni Navajo lo chiamano hogan rotondo oppure *yaadah askani*, "sotto il tetto rotondo". Il design offre un gran spazio interno ed essendo femmina, si ritiene che si prenda cura come una madre. I tronchi impilati orizzontalmente, formano una curva interna per disegnare un tetto a cupola. Tra gli altri stili ampiamente usati, esiste l'hogan circolare di pietra e l'hogan a quattro zampe, che ha palizzate o pareti di tronchi inclinati, sostenuti da quattro pali principali. Gli stili di hogan dipendono dal gusto personale, dagli attrezzi, e specialmente dalla reperibilità dei materiali. In zone prive d'alberi, la costruzione muraria di pietra è comune. Corti tronchi di ginepro trovati in giro nella riserva, dettano determinati metodi di costruzione, mentre larghi tronchi di legno sulle montagne consentono di costruire interni più ampi. Nonostante la varietà, si mantiene un disegno di base.



Tutti gli hogan hanno un'entrata che s'affaccia ad est. Anche la casa squadrata, chiamata *kin*, segue questa usanza. Molti hogan hanno multipli lati, usualmente sei o otto. All'interno una stufa a legna è disposta al centro di un'unica stanza non suddivisa, e una canna fumaria s'alza verso il foro per l'uscita del fumo. Tela, vecchie coperte, pezzi di tappeto coprono il pavimento di terra. Gli hogan moderni hanno una pavimentazione di pietra, cemento o di assi. Un tempo le famiglie si spostavano stagionalmente per trovare pascoli migliori o per stare vicino ai boschi da legna per l'inverno. Spesso vivevano in residenze separate per l'estate e per l'inverno. Durante l'estate le famiglie costruivano ripari temporanei con rami di ginepro, tela o legno compensato per coprire l'intelaiatura. Questo variava da semplici paravento per arrivare ai *chaha'oh*, una zona ombreggiata o ramada, usata nei pascoli delle pecore per dormire al fresco e per far da mangiare. Per dimore più permanenti c'era una capanna o *tachééh*, assomigliante ad una versione in piccolo dell'hogan con pali a forca. Alcuni trading post adattarono lo stile poligonale dell'architettura del tardo 1800 per attirare clientela Navajo, tramite una forma familiare. Mezzo secolo più tardi, l'hogan iniziò ad ispirare il design degli edifici pubblici dalle camere di consiglio tribale alle chiese, dai ristoranti ai college. Oggi le famiglie includono pannelli solari nel design dell'hogan, oppure abbinano un secondo piano, unendo in modo pratico l'antico con il moderno.

### La costruzione dell'hogan: verso il sole

Quando una famiglia ha bisogno di un nuovo hogan, il capofamiglia con l'aiuto dei parenti, raduna gli appositi materiali. I canti hogan rammentano loro di costruire un luogo che "irradi bellezza". Per evitare la

caduta di frutta a causa del vento o alberi parafulmine, richiedono il permesso al Popolo Sacro prima di tagliare quattro pali portanti, normalmente cedri o pini ponderosa o piñon.

Successivamente i costruttori selezionano un posto, distante dalle formiche rosse delle colline e dai cimiteri, e lontano a sufficienza dall'acqua per assicurarne la purezza. Dopo aver rimosso le pietre e i cespugli da un rilievo, scavando talvolta una depressione bassa e circolare per la pavimentazione. Per costruire un hogan di tronco a forca, scavano buche nei tre punti cardinali, sud, ovest e nord, per i sostegni principali, e vi pongono offerte all'interno. Montando i tre pali portanti, li fissano con i vertici a forca per formare una solida cornice trapezoidale. I pali orientali appoggiano contro l'intelaiatura, spazati sufficientemente per l'entrata e, direzionati verso l'alba per ricevere la benedizione della prima luce del giorno. Successivamente riempiono i lati con pali di ginepro, gli interstizi con rami e cortecce di ginepro, e coprono l'intera struttura con terra. I costruttori impilano i legni orizzontalmente se desiderano un hogan di tronchi accatastati. Per formare sostegni sporgenti, sistemano le estremità di ogni legno centrati nel palo sottostante. Progressivamente i tronchi più corti compongono i piani più alti, facendo curvare le pareti gradatamente dall'interno fino a formare una cupola. Il vertice rimane aperto con un foro per il fumo. La copertura con terra consente un buon isolamento sia dal caldo sia dal freddo, mantenendo l'interno fresco durante l'estate.

Dopo aver arredato l'interno, i nuovi residenti accendono un fuoco nella stufa. Il capofamiglia o un cerimoniere tradizionale benedice la casa. Muovendosi verso il sole, sparge sugli assi portanti grano bianco o polline, mentre recita una breve preghiera. I rituali seguono l'apparente movimento solare in quello che i Navajo vedono come percorso circolare che inizia ad est, spostandosi verso sud, ovest e nord prima di tornare al punto d'inizio. Questa semplice cerimonia dona vita all'hogan e protegge gli occupanti contro pericoli e malattie.

**Fatto con l'alba, il cielo blu, la sera e l'oscurità.** Le storie della creazione dei Navajo, si riferiscono alle cerimonie di benedizione, descrivendo come Primo Uomo e Prima Donna costruirono l'hogan originale, il prototipo di tutti i successivi. Quattro strati coprivano l'entrata – alba pallida, cielo blu, lampo serale e oscurità avvolgente. L'hogan fu la prima cosa creata, ma con l'hogan si crea letteralmente l'universo. Tutta la conoscenza è contenuta in questa struttura. E' un codice conosciuto a fondo, un luogo ove iniziare a capire la visione del mondo dei Navajo. Se incontrate un Navajo vi potrà dire: *"Tutto ciò che conosco è qui nell'hogan"*.

Un hogan è più che un riparo. Costruire un hogan è dare un senso al mondo, vivere in armonia con il ciclo e



le forze che plasmano la vita. La via della benedizione inizia con il canto hogan, che spiega il piano ed il metodo di costruzione. Ogni dettaglio, dal palo alla porta d'entrata, corrisponde ad un aspetto del più vasto mondo stratificato di significati. Issare i pali portanti è il traslato delle quattro montagne sacre che segnano i confini della terra navajo. Essi sostengono il cielo così come i legni rinforzano il tetto. Questi pali rappresentano anche la donna terra, la donna montagna, la donna acqua e la donna grano. Ogni sostegno portante ha un colore, una direzione ed una gemma preziosa o una conchiglia associata. La conchiglia bianca e l'alba rappresenta l'est, il turchese e blu, il sud; la conchiglia abalone ed il lampo giallo sono associati con l'ovest, il nero e l'oscurità con il nord.

Dentro all'hogan brucia il fuoco centrale. Rappresenta la Stella Polare, un punto fisso di riferimento attorno al quale si sviluppa la vita. Alla nascita di un figlio, la madre gira la testa del proprio bambino verso il fuoco per rafforzare l'orientamento primario verso la casa e la direzione della vita che contiene. Tutti quelli che si sono spostati riconoscono la relazione. I navajo dicono sempre "E' dove c'è il mio fuoco" riferendosi a casa loro.

Per molti Navajo l'hogan è il luogo dei ricordi. Sentono ancora l'aroma del caffè al mattino o la nonna che calcola il tempo guardando il passaggio delle stelle sopra il foro del fumo, in cielo. L'hogan è un universo in miniatura, è una replica dell'universo esterno ed ha il medesimo potere. Una cerimonia nell'hogan unisce tutto. E' un luogo d'ordine naturale. Il cielo è il padre. L'aria che si respira arriva dal padre. Il nostro essere arriva dagli stessi elementi che si trovano sulla terra. E' femmina, giunge dalla madre. Nell'ordine dell'hogan c'è un grande amore, c'è la guarigione. Il tetto è il cielo, il pavimento è la terra. Se si tocca la terra c'è guarigione ed amore dalla madre. Sia l'hogan sia la vita del mondo riflettono li stessi canoni. Uno è l'espressione dell'altro. Un individuo si collega al cosmo tramite l'hogan, guadagnando l'identità distinta del Navajo.

*"Nights filled with stories told by Grandfather*

*Finally falling asleep for the next day*

*Days filled with good cooking by Grandmother*

*Plenty of fry bread and mutton stew*

*Those were the days when I was young."*

- **Irene Bahe**